

PARTE PRIMA – esercizio 2007 -

a. quadro di riferimento e priorità politiche

In coerenza con i compiti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo n. 300 del 1999, il Ministero, nel quadro degli obiettivi di sviluppo nazionale definiti dal DPEF 2007-2011 e degli indirizzi programmatici fissati dalla legge finanziaria 2007 e dalla Direttiva ministeriale per l'azione amministrativa del 10 gennaio 2007 n. 296, registrata alla Corte dei Conti il 21.2.2007, n. 186, ha perseguito in particolare;

- la promozione della competitività delle imprese, sia in termini di efficienza che in termini di nuovi efficaci modelli organizzativi;
- il rafforzamento della rete di protezione contro le crisi di mercato e le calamità naturali;
- il consolidamento della tipicità delle produzioni “MADE IN ITALY”, anche attraverso il riconoscimento internazionale dei marchi e delle indicazioni geografiche;
- la crescita delle filiere agroalimentari nei mercati nazionale ed internazionale;
- la valorizzazione dei prodotti agroalimentari attraverso l'informazione, la comunicazione e l'educazione alimentare;
- lo sviluppo delle risorse ittiche.
- la tutela del patrimonio agroforestale e ambientale e la tutela della sicurezza agroalimentare;
- il rafforzamento dell'azione amministrativa e della professionalità dell'amministrazione.

A livello nazionale l'azione ministeriale è stata sviluppata dando grande attenzione alla competitività delle imprese ed ai rapporti con il territorio ed i cittadini-consumatori, valorizzando il coordinamento con le Regioni e quello interministeriale: sono stati attivati importanti interventi, ad esempio, per contrastare il rincaro dei prezzi agricoli (es. tavoli di filiera, avvio Piano Antispeculazione), per la tutela dell'origine dei prodotti agroalimentari italiani, come le nuove norme per l'etichettatura dell'olio di oliva e le fascette dei vini a denominazione d'origine, la prosecuzione dell'etichettatura delle carni avicole grazie alla proroga dell'autorizzazione comunitaria. Per gli aspetti territoriali ed ambientali assume grande importanza la messa a disposizione delle risorse per l'avvio del Piano irriguo nazionale, che già nel 2007 ha potuto contare su oltre un miliardo di euro assegnato ai singoli enti che realizzano le opere. Dal lato delle imprese, gli interventi per la stabilità fiscale e le calamità naturali, da un lato, e per la promozione dell'internazionalizzazione e delle aggregazioni e fusioni, dall'altro, pongono le basi per il rilancio della competitività.

Non meno importante è, sul fronte del welfare agricolo, il pacchetto “Damiano - De Castro” definito nel Protocollo del 23 luglio 2007 ed attuato con la legge n. 247/07, che definisce maggiori

tutele e trasparenza per i lavoratori, ma al tempo stesso introduce innovazioni utili alla competitività delle imprese.

Nel quadro della partecipazione al processo di formazione della normativa comunitaria ed internazionale si è provveduto a finalizzare le riforme nel settore dell'ortofrutta e ad avviare il percorso di riforma del settore del vino salvaguardando l'*enveloppe* finanziaria, nonostante la partecipazione al bilancio di 27 Stati membri rispetto agli originari 15 presenti al momento della previgente normativa.

Nel quadro del negoziato WTO si è garantito il miglioramento dell'accesso al mercato dei prodotti trasformati attraverso la previsione di una riduzione dei dazi presenti sui principali mercati di esportazione. Infine si procede, non senza ostacoli, nel processo di tutela delle indicazioni geografiche che è contrastato da USA e Gruppo di Cairns.

E' proseguita, inoltre, nel 2007, in coerenza con gli obiettivi di governo, l'azione di contenimento delle spese di funzionamento e di valorizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il principale strumento finanziario del Ministero anche nel 2007 è stato il FUI che, come per i decorsi esercizi finanziari, ha rifinanziato la legge n. 499/99. Lo stanziamento complessivo del FUI per l'anno 2007 è stato pari ad € 248.702.995,00 di cui € 220.000.000,00 previsti dalla tabella D) della legge finanziaria per il 2007. Va tuttavia sottolineato che gran parte di tale stanziamento è stato solo teorico, in quanto ben 165.866.655,00 milioni di euro sono stati assegnati sui capitoli di bilancio del Ministero solamente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2007! Ciò ha determinato gravi ripercussioni su non poche azioni ministeriali, non ancora risolte nel 2008 a causa della mancanza della cassa legata a tali capitoli. Va comunque rilevato che il Ministero ha potuto disporre di un importo pari a circa 202 mln di euro, in seguito agli accantonamenti operati ai sensi dei commi 507 e 758 della legge finanziaria 2007 (cfr. relazione sul monitoraggio delle leggi di spesa pluriennali, punto 3 circolare RGS n. 14 del 2008). In sostanza, è da rimarcare che l'azione amministrativa è pesantemente condizionata dai meccanismi contabili, i quali di fatto ostacolano il reale raggiungimento degli obiettivi che il legislatore vuole perseguire attraverso le norme sostanziali.

b. missioni e programmi

Le materie di competenza statale attribuite al Ministero delle politiche agricole, agroalimentari e forestali riguardano le seguenti funzioni e compiti:

- a. agricoltura e forestale
- b. caccia
- c. alimentazione
- d. pesca
- e. trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari

- f. ordine pubblico e sicurezza
- g. soccorso civile
- h. sviluppo e sostenibilità del territorio e dell'ambiente.

A fronte degli obiettivi programmati gli impegni assunti complessivamente nell'esercizio finanziario 2007, sono risultati pari ad € 1.837.846.947,01.

Per una migliore lettura dei dati il bilancio Statale, modulato secondo le disposizioni emanate con decreto legislativo 7 agosto n. 279/97, risulta diviso in aree di intervento e programmi, evidenziati nella seguente tabella, che costituisce la base delle informazioni economiche per collegare le esigenze agli obiettivi perseguiti:

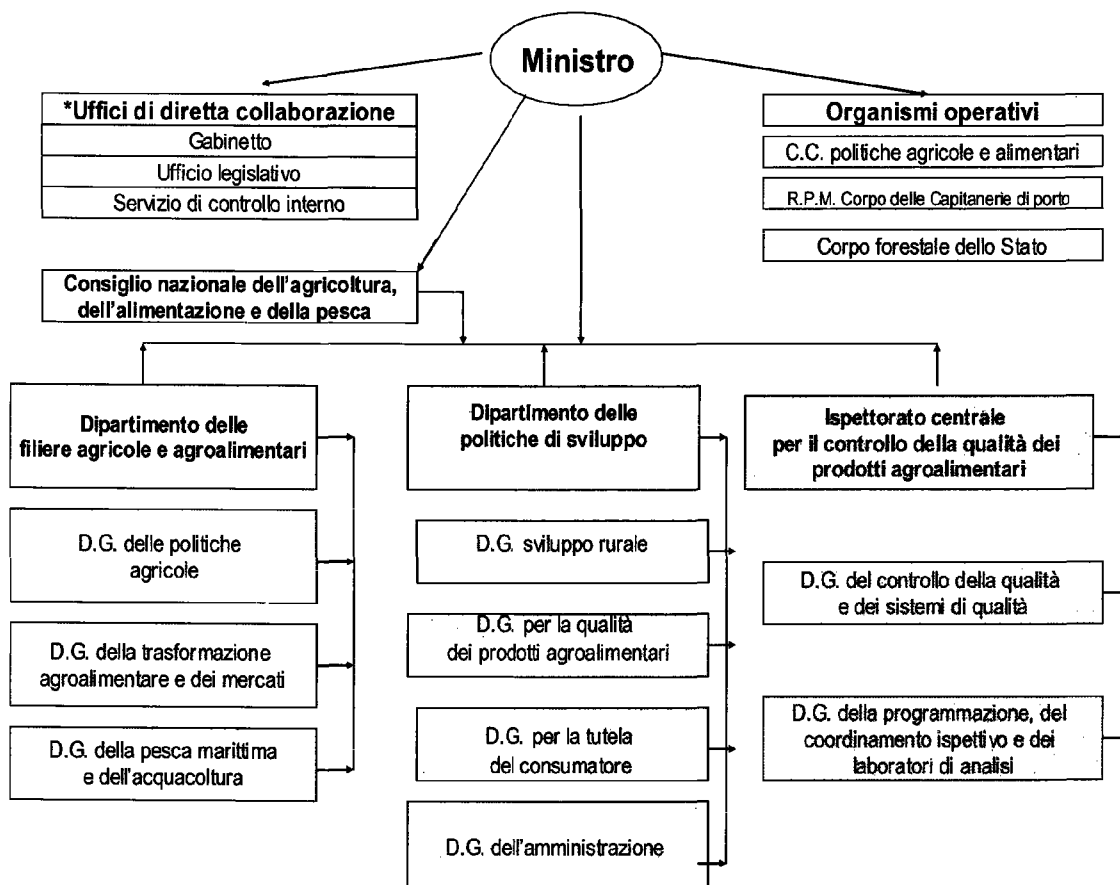
MISSIONI (aree di intervento)	PROGRAMMI
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo e sostenibilità nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione.
	Regolamentazione, incentivazione e vigilanza in materia di pesca.
	Tutela, valorizzazione e vigilanza della qualità dei prodotti tipici e biologici.
	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.	Indirizzo politico
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità
Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano
Soccorso civile	Interventi per soccorsi

Nel corso dell'esercizio 2007, coerentemente con gli obiettivi politici di Governo e con lo scenario macroeconomico internazionale, il Ministro ha perseguito le seguenti priorità politiche:

- a. ***Riduzione della spesa***
- b. ***Visibilità dei risultati dell'azione amministrativa***
- c. ***Politiche di sostegno alle imprese***
- d. ***Difesa delle produzioni e dei marchi di qualità***
- e. ***Tracciabilità delle produzioni***
- f. ***Governance del territorio.***

c. struttura organizzativa

La struttura operativa del Ministero nel corso del 2007 è quella prevista dal DPR 79/2005:



d. obiettivi strategici e risultati conseguiti

Si elencano di seguito gli obiettivi relativi alle attività svolte dai diversi CdR (Centri di responsabilità) dell'amministrazione; il quadro completo dei programmi e degli obiettivi legati alle missioni, conseguente alla riforma della *governance*, è precisato nella **tabella 1**.

OBIETTIVI PERSEGUITI NEL 2007

- 1-Supporto al Ministro nelle attività di indirizzo politico
- 2-Tutela del consumatore attraverso l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari alle dirette dipendenze del Ministro
- 3- Riforma PAC
- 4- Evoluzione del processo di Barcellona
- 5-Qualificare la partecipazione a organismi internazionali (OIV, OXSE, MEDIT...)
- 6-Sostegno della filiera agroalimentare
- 7-Accrescere la competitività del sistema agricolo, agroalimentare
- 8- Negoziato WTO
- 9 -Accrescere la competitività della pesca nazionale
- 10- Realizzazione attività istituzionali a carattere continuativo
- 11- Revisione della struttura organizzativa
- 12- Implementazione del controllo di gestione
- 13- Razionalizzazione degli Enti Vigilati
- 14- Miglioramento dell'efficienza dei servizi generali
- 15- Valorizzazione delle risorse umane
- 16- Valorizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- 17- Miglioramento della regolamentazione in materia di politiche agricole
- 18- Valorizzazione delle specificità dei prodotti agroalimentari
- 19- Politiche per il ricambio generazionale in agricoltura
- 20- Tutela del consumatore attraverso l'informazione, la comunicazione e l'educazione alimentare
- 21- Politiche di sostegno allo sviluppo rurale
- 22- Programma di ricerca nei settori produttivi
- 23- Conservazione delle risorse ambientali e della biodiversità
- 24- Realizzazione attività istituzionali a carattere continuativo
- 25- Gestione dei Fondi destinati a fronteggiare emergenze e/o rischi agricoli
- 26- Programma straordinario concernente il controllo dei prodotti commercializzati via internet (e-commerce) da ditte nazionali
- 27- Controllo corretta commercializzazione di taluni prodotti alimentari caratteristici del Made in Italy, interessati da aggiornamenti normativi in materia di etichettatura
- 28- Riduzione arretrato sanzionatorio
- 29- Razionalizzazione delle superfici e adeguamento degli immobili in locazione alle mutate esigenze degli uffici periferici dell'ICQ aventi sede in Bologna, Bari, Genova e Modena

- 30- Azione di controllo e repressione delle frodi e salvaguardia della qualità e dell'origine delle produzioni certificate
- 31- Interventi per pubbliche calamità
- 32- Predisposizione dello strumento per l'ordine e la sicurezza pubblica
- 33- Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione da parte del CFS
- 34- Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricoltura e foreste
- 35- Protezione delle aree boschive
- 36 Tutela e conservazione della fauna e della flora
- 37- Tutela delle aree naturali protette terrestri e marine
- 38- Ricerca in materia di protezione ambientale
- 39- Vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale
- 40- Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione

I risultati conseguiti dagli obiettivi strategici sono riportati nella **tabella 2**, riassuntivi di quanto dettagliato nella allegata relazione finale sullo stato di attuazione della direttiva. Il risultato raggiunto, evidenziato nella colonna 4 (% di realizzazione), tiene conto delle motivazioni addotte nella documentazione prodotta dai diretti responsabili, così come riportate nell'allegata "Relazione finale sullo stato di attuazione della Direttiva 2007"

In particolare il raggiungimento dell'obiettivo è riportato nella citata "**Relazione finale sullo stato di attuazione della Direttiva 2007**" nell'**allegato 1** alle colonne **(5)** come percentuale rispetto alla attività dell'anno e **(6)** come effettiva percentuale di realizzazione rispetto all'obiettivo.

L'allegato 1, inoltre, pone in evidenza nella colonna **(10)**, gli impegni in esubero rispetto alle somme programmate e assegnate in Direttiva. Tali eccedenze, possono derivare dalla ripartizione del fondo unico sugli investimenti (FUI) ovvero, eventualmente, dalla utilizzazione di fondi destinati alle attività istituzionali, con conseguente contrazione delle stesse.

Tale procedura, alla luce della recente modifica di bilancio, imposta dal MEF ai sensi della circolare 21 del giugno 2007, non potrà più essere esperita per sopperire a mutate maggiori esigenze, presupponendo una più attenta programmazione in fase di predisposizione delle note preliminari al bilancio e, conseguentemente, nella stesura della Direttiva .

I grafici riportati nella prima parte della "Relazione finale sullo stato di attuazione della Direttiva 2007" mostrano, per ciascun Dipartimento, una sintesi dei risultati conseguiti per singola strategia.

e. obiettivi di miglioramento della gestione e risultati conseguiti

Per quanto riguarda i risultati conseguiti dal miglioramento della gestione, i dati riassuntivi sono riportati in **tabella 3**, rimandando al dettaglio sui singoli obiettivi nella "Relazione finale sullo stato di attuazione della Direttiva 2007" in allegato.

PARTE SECONDA - esercizio 2008 : I° quadrimestre -**a. quadro di riferimento e priorità politiche**

Nello scenario socio-economico e istituzionale di inizio 2008, l'agricoltura continua a svolgere un ruolo fondamentale non solo nella produzione di beni di qualità, ma anche nella gestione del territorio, nella predisposizione di sistemi di controllo per la sicurezza alimentare, nella ricerca di fonti alternative di energia.

Le tematiche da affrontare, analizzate alla luce di una economia agricola globale, impongono orizzonti di sviluppo internazionali allargati ai paesi dell'area mediterranea e al resto del mondo al fine di incrementare la redditività del settore, senza ricorrere a provvedimenti di protezione.

il D.P.F. 2007-2011 ha individuato i principali orientamenti di settore e le opportunità di crescita, traducendole in disposizioni per il rafforzamento competitivo del sistema agro-alimentare: tra questi le agevolazioni fiscali e contributive, le misure di sostegno alle esportazioni, la promozione ed utilizzo di bio-combustibili e bio-energia .

Nel corso del 2007 il Ministro ha trasmesso al Consiglio di Stato, ai sensi dell'art.1 comma 404 della legge finanziaria 2007 una bozza di regolamento di riorganizzazione del Ministero per il prescritto parere; l'iter procedurale si è concluso con l'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2008 n°18.

b. missioni e programmi

Gli obiettivi strategici programmati per il 2008, in coerenza con le politiche di Governo, riguardano misure di sostegno alle imprese per aumentarne la capacità di penetrazione sui mercati internazionali e politiche di sostenibilità e sicurezza ambientale e di attenzione alle fonti di energia rinnovabile.

Per sostenere questa tendenza, occorre continuare con politiche mirate:

- promozione della qualità dei prodotti e del sistema di produzione, intesa come legame con i territori d'origine, capacità organizzativa e di penetrazione nei mercati;
- sviluppo degli strumenti di promozione diretta e dei servizi in una prospettiva di Sistema Paese, e attraverso strumenti capaci di promuovere gli investimenti delle imprese orientati allo sviluppo internazionale (anche acquisizioni, fusioni all'estero);

- interventi infrastrutturali e introduzioni di modelli innovativi per lo sviluppo sostenibile delle imprese agricole, delle cooperative agroalimentari e delle forme associate, quali ad esempio l'utilizzo efficiente delle risorse idriche ed energetiche già impostate negli ultimi anni.

Per la competitività delle imprese agricole, alimentari e della pesca sono rilevanti:

- la stabilità fiscale;
- la promozione delle aggregazioni e della crescita dimensionale delle imprese;
- la trasparenza dei mercati agroalimentari a tutela dei consumatori e la promozione di rapporti più efficienti con le imprese della distribuzione;
- l'affermazione di nuovi strumenti di intervento finanziario in agricoltura;
- lo sviluppo di filiere innovative e il sostegno alle riconversioni produttive.

Lo sviluppo della filiera agroalimentare è legato a tre grandi opportunità:

- Sviluppo della competitività delle imprese, innovazione delle filiere e internazionalizzazione;
- Un consolidamento della distintività delle produzioni Made in Italy;
- Arricchire la multifunzionalità dei nuovi servizi e delle nuove funzioni delegate, delegabili all'agricoltura.

Le priorità politiche per l'anno 2008, individuate nell'ambito del Documento di Programmazione Economico Finanziaria per gli anni 2008-2011, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché della legge n. 247/2007, sono di seguito indicate:

- 1. Sviluppo della competitività delle imprese, innovazione delle filiere e internazionalizzazione**
- 2. Consolidamento della distintività delle produzioni made in Italy**
- 3. Trasparenza dei mercati agroalimentari e tutela del consumatore**
- 4. Governance del territorio rurale.**
- 5. Efficienza della spesa**

Per la priorità politica 1, "Sviluppo della competitività delle imprese, innovazione delle filiere e internazionalizzazione", gli indicatori di *outcome* saranno i seguenti:

- incremento della forma societaria in agricoltura come indicatore di competitività;
- consolidamento dell'export agroalimentare;
- rafforzamento della ricerca.

Per la priorità politica 2, "Consolidamento della distintività delle produzioni Made in Italy", gli indicatori di *outcome* saranno i seguenti:

- effettiva modificazione della situazione-problema rispetto alla situazione precedente l'intervento (controlli effettuati per il miglioramento della qualità dei prodotti, aumento delle domande trattate);
- economicità dell'azione intrapresa.

Per la priorità politica 3, "Trasparenza dei mercati agroalimentari e tutela del consumatore", gli indicatori di *outcome* saranno i seguenti:

- attuazione dell'articolo 2, comma 127 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- costituzione delle reti di rilevazioni dei prezzi all'ingrosso e al dettaglio;
- attivazione di forme di comunicazione alle imprese agroalimentari ed ai consumatori dei dati aggregati da parte dell'Osservatorio del Ministero;
- individuazione monitoraggio di panieri di prodotti alimentari di generale e di largo consumo.

Per la priorità politica 4, "Governance del territorio rurale", gli indicatori di qualità saranno i seguenti:

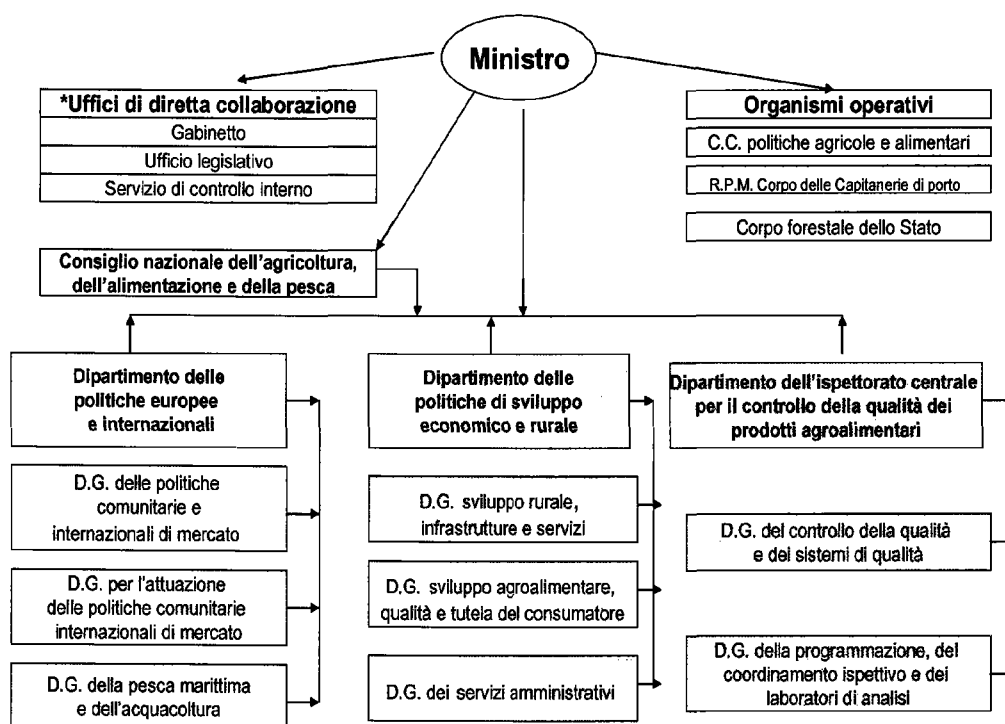
- avvio dei piani di sviluppo rurale;
- capacità di coinvolgimento del territorio rurale nei processi di localizzazione di investimenti infrastrutturali;
- valutazioni ex ante ed ex post sui maggiori interventi realizzati;
- ricorso a sondaggi per verificare l'accettabilità sociale degli interventi;
- prosecuzione del piano irriguo nazionale.

Il conseguimento degli obiettivi strategici ricadenti nella priorità politica 5, "Efficienza della spesa", sarà valutato con riferimento ai seguenti indicatori di carattere finanziario:

- capacità di impegno su residui, quale rapporto tra impegni assunti in conto residui e i residui di stanziamento;
- capacità di impegno su competenza, quale rapporto tra gli impegni assunti in conto competenza e gli stanziamenti di competenza;
- capacità di spesa, quale rapporto tra i pagamenti effettuati e la disponibilità di cassa.

c. nuova struttura organizzativa

il Ministero delle politiche agricole, agroalimentari e forestali, a seguito della riorganizzazione avvenuta con decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2008 è articolato nelle seguenti strutture:



d. quadro degli obiettivi e dei risultati conseguiti

Le strutture sono di fatto diventate operative con le nomine della dirigenza apicale e, successivamente, del quadro dirigenziale di II livello avvenute nel corso dell'anno a partire dal mese di maggio del 2008. Nei fatti il I° quadrimestre 2008 è risultato essere la chiusura di una fase amministrativa, riorganizzatasi successivamente su nuove basi, quindi la prosecuzione ideale e la chiusura dell'esperienza precedente.

La fine della legislatura ha prodotto nello stesso periodo una cesura, conseguenza anche dei nuovi indirizzi economici ed amministrativi introdotti con la legge n°133 del 6 agosto 2008, e la modifica della direttiva, a decorrere dalla seconda metà del 2008, ha prodotto un nuovo scenario in cui la rinnovata struttura ha mosso i suoi passi.

Quindi, il quadro sinottico del I quadrimestre 2008 rispecchia ancora nella struttura amministrativa, e non solo nelle indicazioni e nelle priorità, l'esperienza ormai conclusasi ed i risultati conseguiti rappresentano la conclusione della direttiva 2007, elemento di passaggio necessario per dare continuità e basi alla nuova organizzazione.

In allegato i risultati del I° monitoraggio 2008.

e. considerazioni

Una analisi comparata tra la documentazione dei due periodi - 2007/I° quadrimestre 2008 - consente di confermare alcune valutazioni già effettuate per la direttiva 2007, riguardanti le criticità manifestatesi. In particolare occorre ricordare che la necessità di una ampia modernizzazione dei sistemi amministrativi è confermata dai dati.

Le analisi condotte dal SECIN, evidenziate nei grafici proposti, mostrano in entrambi i periodi il rallentamento delle attività, causato sia dai tempi di deposito dovuti da soggetti esterni all'Amministrazione, sia da fasi di riorganizzazione. Infatti il nuovo regolamento del Ministero che ha riorganizzato la struttura con l'acquisizione di nuove competenze, ha generato qualche rallentamento nell'azione amministrativa, dovuto principalmente alla attesa delle definizioni degli incarichi dirigenziali.

In ogni caso, i tempi di attesa ascrivibili a disallineamenti strutturali, mostrano margini di miglioramento ottenibili con una reingegnerizzazione dei processi o migliorando la veicolazione interna delle informazioni: Già nella fase di avvio del nuovo anno interventi in tal senso, uniti all'azione volta a formare il personale alla nuova cultura del bilancio e del controllo di gestione, hanno prodotto risultati positivi che non potranno che essere confermati dall'esercizio 2008.

Le verifiche incrociate condotte dal SECIN attraverso l'uso del SICOGE e le nuove procedure per il bilancio in corso di introduzione dal parte del MEF hanno già consentito di verificare l'effettiva coerenza fra risorse finanziarie richieste e capacità di spesa, contribuendo sia a ridurre la mole di eventuali residui, sia a razionalizzare l'utilizzo delle risorse, al fine di massimizzare i risultati.

Gli elementi di innovazione, già introdotti con la direttiva 2008, indicano nel potenziamento dello scambio interno delle informazioni e nella creazione di squadre di funzionari motivate due elementi che, accanto ai processi di informatizzazione del controllo strategico, possono agevolare il percorso decisionale.

Tali impulsi purtroppo si scontrano con un quadro generale economico in rallentamento che rende necessario riprogrammare e selezionare accuratamente i futuri interventi.

Come già evidenziato nelle priorità degli anni passati il recupero di efficienza è il fulcro dell'intervento: efficienza dell'azione amministrativa ed efficienza dei mercati; così come la tutela degli agricoltori non può essere disgiunta da quella dei consumatori, la discussione della PAC non può prescindere dall'attenzione all'andamento dei prezzi sul mercato.